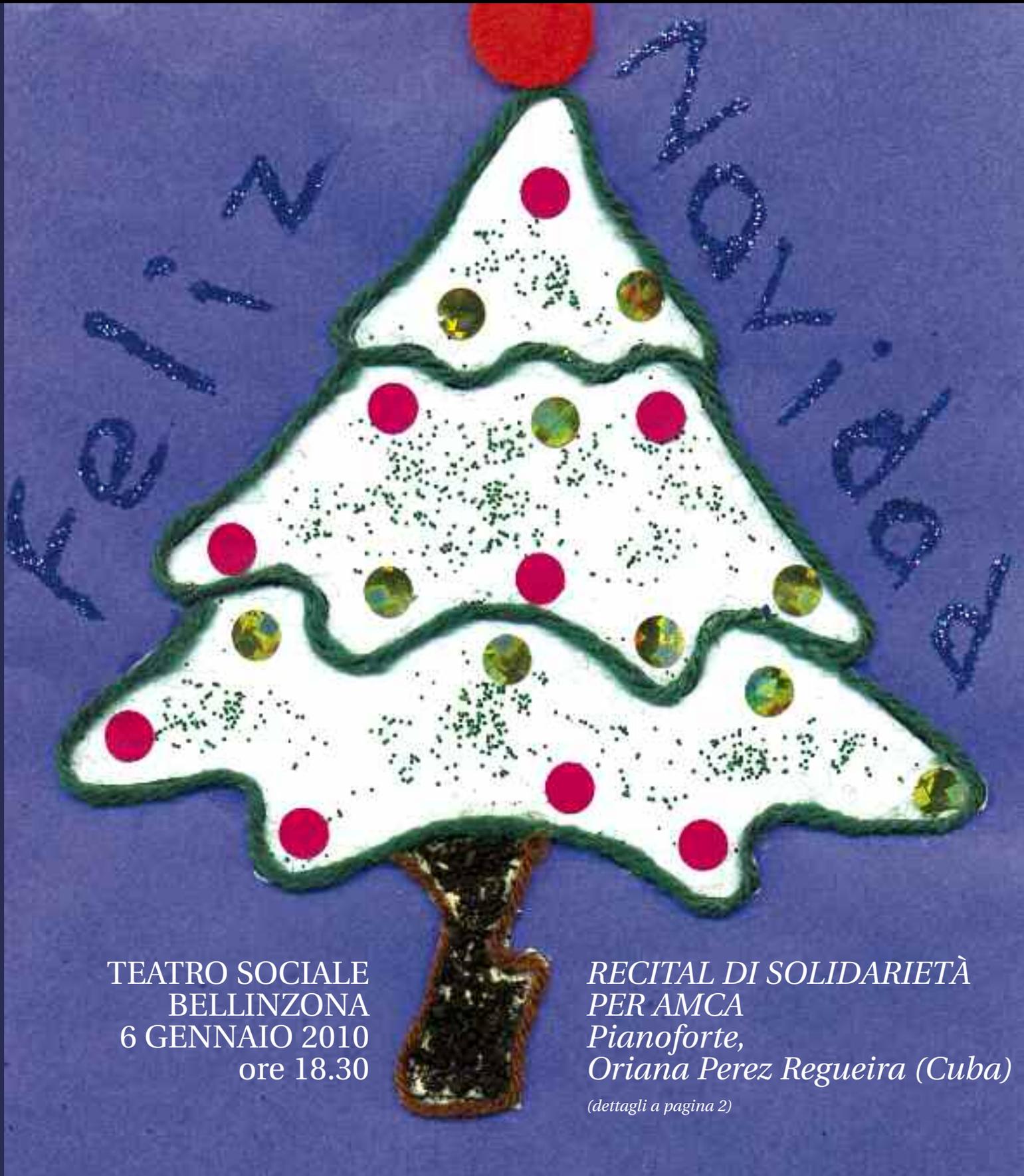




# AMICA

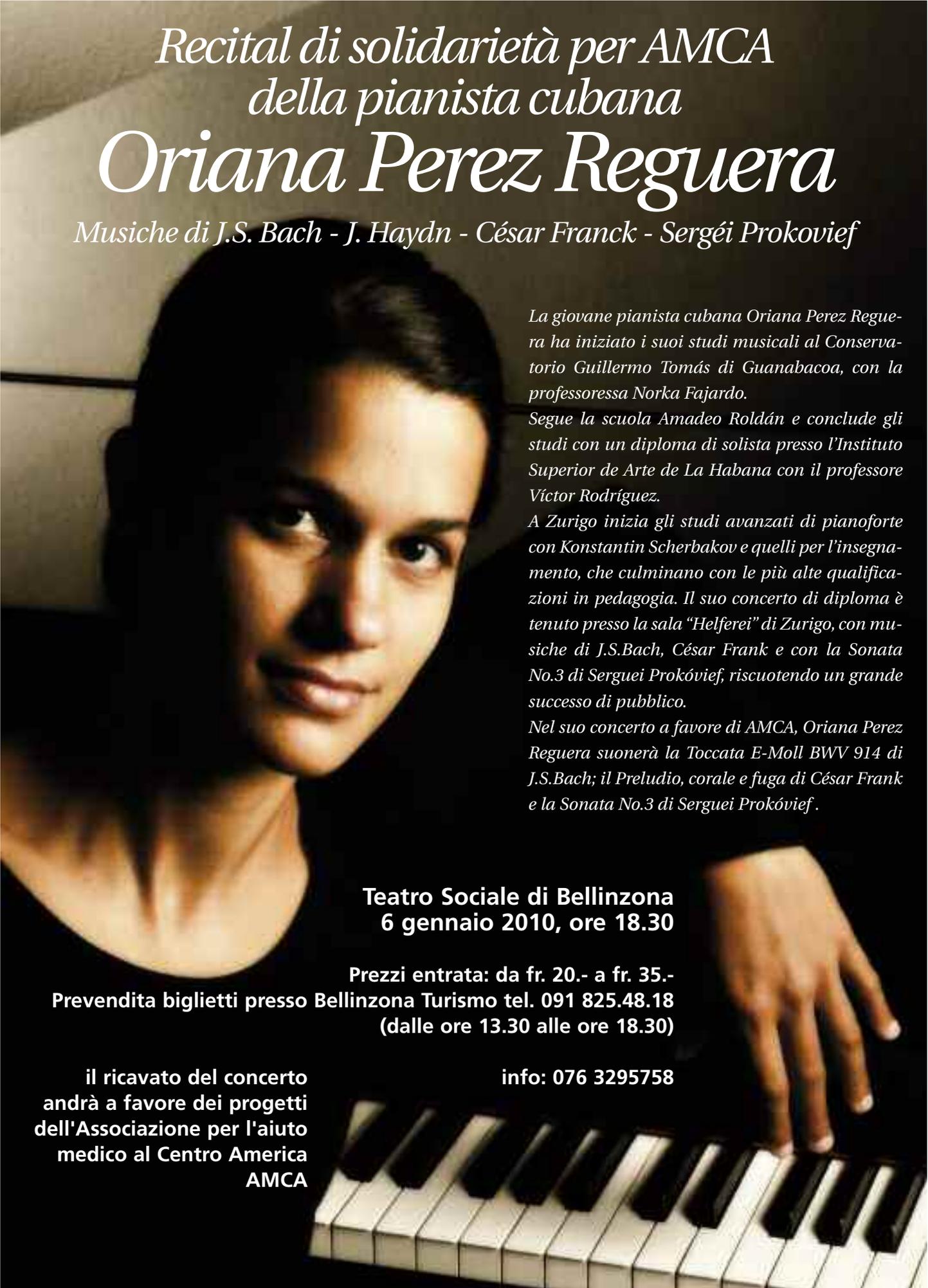
Associazione di aiuto medico al Centro America



TEATRO SOCIALE  
BELLINZONA  
6 GENNAIO 2010  
ore 18.30

*RECITAL DI SOLIDARIETÀ  
PER AMICA  
Pianoforte,  
Oriana Perez Regueira (Cuba)*

*(dettagli a pagina 2)*

A black and white portrait of Oriana Perez Reguera, a young woman with dark hair, looking directly at the camera. Her right hand is visible, resting on the keys of a piano. The background is dark and out of focus.

*Recital di solidarietà per AMCA  
della pianista cubana*  
**Oriana Perez Reguera**

*Musiche di J.S. Bach - J. Haydn - César Franck - Sergéi Prokovief*

*La giovane pianista cubana Oriana Perez Reguera ha iniziato i suoi studi musicali al Conservatorio Guillermo Tomás di Guanabacoa, con la professoressa Norka Fajardo.*

*Segue la scuola Amadeo Roldán e conclude gli studi con un diploma di solista presso l'Instituto Superior de Arte de La Habana con il professore Víctor Rodríguez.*

*A Zurigo inizia gli studi avanzati di pianoforte con Konstantin Scherbakov e quelli per l'insegnamento, che culminano con le più alte qualificazioni in pedagogia. Il suo concerto di diploma è tenuto presso la sala "Helferei" di Zurigo, con musiche di J.S.Bach, César Frank e con la Sonata No.3 di Serguei Prokóvief, riscuotendo un grande successo di pubblico.*

*Nel suo concerto a favore di AMCA, Oriana Perez Reguera suonerà la Toccata E-Moll BWV 914 di J.S.Bach; il Preludio, corale e fuga di César Frank e la Sonata No.3 di Serguei Prokóvief.*

**Teatro Sociale di Bellinzona  
6 gennaio 2010, ore 18.30**

**Prezzi entrata: da fr. 20.- a fr. 35.-**

**Prevendita biglietti presso Bellinzona Turismo tel. 091 825.48.18  
(dalle ore 13.30 alle ore 18.30)**

**il ricavato del concerto  
andrà a favore dei progetti  
dell'Associazione per l'aiuto  
medico al Centro America  
AMCA**

**info: 076 3295758**

## Fine anno, tempo di bilanci



Non molto ottimisti, a dire il vero, per i paesi in via di sviluppo. La crisi economica ha accentuato le disparità tra nord e sud. E i paesi industrializzati sono oramai più concentrati sui problemi interni che preoccupati da quanto avviene nel

resto del mondo. A fine novembre è stato presentato, dal Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, il rapporto annuale sullo stato della popolazione mondiale dal titolo "Di fronte al cambiamento, popolazione, donne e clima". Il rapporto mostra come i gravi cambiamenti climatici in atto a livello mondiale sono anche una questione di povertà e di disuguaglianza fra donna e uomini. L'aggravarsi dei problemi del sud del mondo non solo peggiora le condizioni di vita e ambientali di questi paesi, ma spinge sempre più persone a migrare verso le città e i paesi industrializzati. A farne le spese sono in primis le donne e i bambini, ai quali è spesso negato l'accesso al sistema sanitario e a condizioni di vita decenti.

La realtà dell'America centrale lo dimostra. Sono urgenti alcune politiche pubbliche a favore di un sistema sanitario accessibile a tutti, di una formazione di base, di una migliore protezione delle donne. Ma ciò può essere possibile solo a due condizioni: governi che anteppongono l'interesse della propria popolazione a quello di pochi e una reale attenzione da parte dei paesi industrializzati a volere davvero un cambiamento di queste realtà. Qualcosa si muove comunque in America latina, anche se le preoccupanti notizie che ci arrivano dall'Honduras, con l'instaurazione di un regime repressivo, sembrano invece dimostrare il contrario. Ad esempio in El Salvador, dove dopo anni di potere da parte di forze legate agli anni bui della dittatura, le forze progressiste hanno vinto le elezioni e aperto le porte a un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di questo paese.

AMCA si batte concretamente per dei reali cambiamenti in questa regione: i nostri progetti medico sanitari ed educativi in Centro America vogliono migliorare l'accesso al sistema sanitario e formativo e creare le conoscenze in loco. Ma per garantire una continuità ai nostri progetti in Nicaragua, a Cuba, in Messico, per continuare a investire nella scuola Barillete de Colores, nella presa a carico di bambini malati, nella lotta al tumore del collo dell'utero, per diminuire i rischi e le conseguenze dei parti, abbiamo bisogno anche in futuro del vostro sostegno. Grazie e buone feste.

**Marina Carobbio Guscetti**, co-presidente AMCA

## Il Centro America ha ancora bisogno di noi

Il calendario di AMCA con le foto cubane di Massimo Pedrazzini ha quasi esaurito la sua missione. La fotografia di dicembre ritrae un arido campo cubano, ricco di 50 anni di rivoluzione. È appeso sulla parete del mio ufficio dove all'esterno saltella l'acqua che non ha smesso di cadere in questa triste domenica elettorale svizzera.

Si sta votando anche in Honduras dopo il golpe estivo e burlandosi degli accordi firmati dal Presidente costituzionale Manuel Zelaya, chiuso nell'ambasciata del Brasile a Tegucigalpa, in attesa della sua reintegrazione alla presidenza. Zelaya ha scritto un'inutile lettera a Obama per ribadire la illegalità delle elezioni.

L'Honduras vanta il record dei golpe (121 in 171 anni di indipendenza), ma soprattutto vanta il record negativo di Paese più violento del pianeta in una regione, l'America centrale, che è diventata a sua volta la più violenta del pianeta.

Il Centro America vive una guerra senza fine. Dalla violenza degli anni '80 si è passati alla violenza sociale di oggi, fatta di narcotraffico e di pericolose bande (maras). Il Centro America è la regione più diseguale e insicura del mondo.

In Salvador, dove nel 2009 si è instaurato un governo progressista, vige la formula 10/57/10; ossia il 10% più ricco della popolazione incamera una porzione di ricchezza 57 volte maggiore del 10% più povero. Ancora peggio in Honduras, il terzo paese più povero e diseguale dell'America latina dopo Haiti e Bolivia, dove il reddito medio pro-capite arriva a malapena a 800 dollari l'anno, il 66% dei 7 milioni di abitanti è povero e il 50% è disoccupato o precario.

Ma quando tutto sembra possa ricominciare a funzionare, come nel caso del Salvador, ecco che la violenza dell'uragano Ida ha fatto oltre 120 vittime, mentre i senza tetto sono stati diverse migliaia. AMCA ha immediatamente attivato una ricerca di fondi per aiutare gli sfollati.

La fine dell'anno è tempo di bilanci e anche se piuttosto negativi come alcune delle vicende centroamericane raccontate, è bene ricordare che AMCA non è rimasta sull'amaca, ma ha continuato imperterrita a lavorare per sostenere e migliorare i suoi collaudati progetti.

Nel 2010 festeggeremo i nostri 25 anni di attività e lo faremo con un semplice, ma ci auguriamo stimolante programma. Il Centro America ha ancora bisogno del vostro e nostro sostegno perché il tempo delle rivoluzioni sociali e culturali, e non mi riferisco certo alle recenti pubblicità automobilistiche che hanno scomodato un nutrito numero di personaggi storici, non è ancora tramontato.

Un sincero augurio di buone feste e che il 2010, anno del nostro 25°, sia ricco di indelebile solidarietà.

**Marco Marcozzi** co-presidente di AMCA

## Il tumore al collo dell'utero; uno dei peggiori nemici della donna nicaraguense



Di tutti i tipi di tumori registrati dal Ministero della Salute del Nicaragua (MINSA), il cancro al collo uterino è quello che più colpisce le donne tra i 25 e i 64 anni, costituendo la principale causa del loro decesso. Il tasso di mortalità femminile in Nicaragua (26/100mila abitanti) è il più alto in tutta la regione centroamericana e si situa tra i sette più alti dell'America Latina.

“Un vero flagello”, così lo definisce Vivian Alvarado, una delle coordinatrici del programma che cerca di prevenire l'impatto di questa forma di tumore. Lo stesso programma promosso da PATH, con il sostegno dell'Unione Internazionale contro il Cancro e di AMCA. L'iniziativa ha l'appoggio delle autorità sanitarie del Paese “che hanno fatto loro questo progetto”, sottolinea la dottoressa Alvarado in questa intervista esclusiva, rilevando che questo progetto si sta implementando parallelamente a tre altre iniziative simili (due in India e una in Uganda), le quali permetteranno di trarre conclusioni a livello planetario.

**Domanda: Come mai è diventata co-responsabile di un programma di prevenzione di questo livello?**

**Risposta:** Mi sono avvicinata alla problematica del cancro nell'anno 2000, quando iniziai la collaborazione con l'Istituto Centroamericano di Salute. Ciò mi permise di conoscere la cruda realtà che il mio paese doveva affrontare. Ho lavorato 8 anni per la prevenzione del cancro al collo uterino e del cancro al seno. In gennaio 2008 mi sono integrata nell'organizzazione PATH per lavorare al progetto di prevenzione che parte dalla rilevazione del virus del papilloma umano (HPV) utilizzando tecniche più accessibili alle donne e alla comunità stessa. Ho in seguito integrato alla mia

formazione medica, un master in economia applicata alla salute. Questo mi aiuta a capire meglio la prevenzione nei paesi in via di sviluppo, dato che analizziamo lo scenario globale delle grandi popolazioni con tutti i suoi costi e i diversi impatti correlati.

Oltre a tutto ciò sono volontaria di una rete di organizzazioni non governative che lavorano con diversi tipi di tumore.

### L'ARMA DELLA PREVENZIONE

**D: In cosa consiste il progetto che è appena iniziato lo scorso giugno in Nicaragua?**

**R:** L'obiettivo generale di questo programma è quello di costruire in un paese in via di sviluppo la capacità di prevenire il cancro del collo uterino con opzioni di rilevazione disponibili al settore pubblico.

Il cancro al collo uterino è una malattia prevenibile che tocca ca. 490'000 donne ogni anno in tutto il mondo, causando più di 270'000 morti. Se questa tendenza si protrae, nel 2050 ci saranno più di un milione di casi nuovi all'anno. Questo scenario si aggrava tenendo in conto che ca. l'85% delle donne che muoiono per questo tumore, vivono in paesi in via di sviluppo. La mancanza di un programma di rilevazione precoce e di trattamento effettivo, è una delle principali cause di questo impatto drammatico nei nostri paesi.

In uno sforzo nella ricerca di strategie alternativo, l'Alleanza per la Prevenzione del Cancro al collo uterino (ACCP), della quale PATH è membro, ha identificato un certo numero di metodi per la rilevazione che sono effettivi, semplici, sicuri e di basso costo. Queste tecnologie avanzate di screening cervicale suggeriscono che gli approcci biochimici possono essere adattati per il loro uso nei paesi in via di sviluppo come il Nicaragua. È questo il concetto che promuove il pro-

gramma START UP (progetto su tecnologie di screening di prova rapida per la rilevazione del virus del papilloma umano).

Il progetto pilota START UP, si focalizza sullo sviluppo di prove biochimiche semplici, rapidi e portatili. Oltre ad essere accettabili dalle donne, reperibili dai fornitori e per i servizi alla salute, sono anche sicure, affidabili e appropriate per l'uso in presenza di scarse risorse. La prova rapida consiste del rilevamento del DNA di virus oncogeni del papilloma umano (VPH).

Nei paesi in via di sviluppo sono diverse le sfide da affrontare per la promozione della prova del VPH e per massimizzare il suo impatto nella prevenzione del cancro al collo uterino. Prima di incorporare la prova a livello nazionale, il Ministero della Salute ha bisogno di verificare che la prova sia fattibile e appropriata per l'infrastruttura del suo sistema sanitario così come per le situazioni geografiche, culturali e economiche.



## UN PROGRAMMA, UNA SFIDA

**D: In che modo è concretamente promosso un tale programma innovativo in Nicaragua?**

**R:** Abbiamo reclutato 5000 donne che parteciperanno, fino al 2012, al progetto. È interessante ricordare che, parallelamente, altri progetti pilota simili a questo vengono implementati in India e Uganda. Questa circostanza permetterà di trarre conclusioni comparate molto importanti a livello mondiale per i paesi in via di sviluppo, sulla base di 20'000 casi in totale.

Il campione di donne viene invitato alle unità sanitarie più vicine al loro domicilio. Qui verrà effettuato lo screening, previsto in tre Municipi Masaya (Monimbó), La Concepción e Tisma. Le donne saranno invitate a partecipare attraverso volantini, annunci alla radio e con altoparlanti.

Nel contempo si formeranno sul progetto i volontari della rete dei promotori della salute. Le promotrici e i promotori informeranno donne e uomini sullo screening del tumore al collo uterino e sulla sua importanza. La nostra preoccupazione fondamentale è quella di adattare i contenuti e i concetti di tutto il programma al linguaggio e alla cultura popolare. Non useremo termini scientifici e difficili, bensì cercheremo di tradurre nella terminologia quotidiana.

In questa fase diventa molto importante



la rete di promotrici e promotori della salute, che è già presente nel paese e che da anni gioca un ruolo decisivo nella promozione della salute popolare. Questa esperienza storica, molto radicata in Nicaragua – e nelle sue autorità – di promuovere ampiamente la salute pubblica è stata uno dei criteri per designare il nostro Paese come scenario di questa iniziativa.

D'altra parte, nel Centro di Salute si presenterà un audiovisivo con le informazioni sul programma e invitando a partecipare allo screening.

Le donne partecipanti firmeranno, assieme all'autorità mediche, un protocollo di accordo volontario.

**D: In cosa consiste il processo di rilevazione?**

**R:** Le prove saranno effettuate dal personale medico femminile formato, all'interno di spazi privati nei Centri di Salute. La stessa paziente, dopo una spiegazione dettagliata e appropriata, prenderà lei stessa un campione per la prova CareHPV. Questo processo di auto prelievamento del campione permetterà di valutare se potranno costituire un'opzione fattibile in futuro, pensando alle zone rurali discoste e alla riduzione dei costi. Se la paziente esterna timore verso questo auto-prelievamento, il medico le chiederà l'autorizzazione per realizzare il campione vaginale.

Il personale medico prenderà in seguito un primo campione cervicale per l'esame CareHPV usando uno speculo vaginale e l'apparecchiatura di CareHPV. In questo caso il personale medico preleverà un primo campione cervicale per l'esame, utilizzando uno speculo vaginale e il collettore CareHPV messo a disposizione dalla ditta Qiagen. Un secondo campione sarà prelevato per la prova del Pap Test. Una terza forma di ispezione sarà quella di tipo visuale con l'acido acetico, e sarà effettuata da personale infermieristico e medico.

**D: Quanto tempo è necessario per la comunicazione dei risultati?**

**R:** Dato che i risultati degli esami CareHPV saranno disponibili in 2 o 3 ore, verrà chiesto alla paziente di rimanere al Centro di Salute e di attenderlo. Oppure le si chiederà di ritornare più tardi.

**D: E i passi seguenti?**

**R:** Se i tre esami (2 CareHPV e l'ispezione visiva) sono negativi, la paziente dovrà ritornare dopo 3 anni per lo screening. Alle donne che presenteranno risultati positivi in uno di questi esami (salvo il Pap Test che dura più di un mese), verrà richiesto di sottoporsi immediatamente a una colposcopia e biopsia e/o raschiamento endocervicale. Le donne il cui Pap Test risulta positivo, saranno in seguito contattate dal personale addetto. Le pazienti a cui si sospetta, o viene diagnosticato clinicamente un tumore, e le pazienti con lesioni intraepiteliali troppo estese, saranno riferite all'ospedale della zona.

## POTENZIALIZZARE LE SINERGIE

**D: Un progetto che è veramente una sfida...**

**R:** È molto ambizioso, ma anche profondamente umano e necessario. Vogliamo contribuire al controllo e al confronto di questo tipo di cancro. Vogliamo anche cercare e trovare alternative future che abbiamo un chiaro senso sociale. Attualmente le prove per la diagnosi del tumore al collo uterino, in Nicaragua costano ca. 100 dollari. L'alternativa presentata da questo progetto con la prova rapida del papilloma umano avrà un costo di ca. 5 dollari, sarà veloce e efficace. Quando parlo di futuro mi riferisco al fatto che dopo la fase di rilevamento, che si protrarrà fino al 2011, si potranno analizzare i dati e stabilire confronti. D'altra parte, la proposta è che l'ispezione visiva sia introdotta in tutto il Paese nei normali piani di prevenzione del Ministero della Salute.

**D: In questo programma è da rilevare la partecipazione di ONG internazionali e del governo nicaraguense. Questo implica una stretta collaborazione tra le autorità politiche e la società civile...**

**R:** È così. La cooperazione internazionale è di grande importanza. Ma è stato essenziale che il Governo si appropriasse di questo programma. Ciò che si vuole raggiungere infatti, è che questo progetto sia un modello applicato a tutto il

Continua a pagina 6



*Continua da pagina 5*

*Paese e anche a tutta la regione centroamericana. D'altra parte la partecipazione attiva della comunità è una condizione, una necessità e un surplus significativo di una proposta di questa natura. L'ipotesi è che una volta conclusa questa fase dimostrativa, la prova impiegata per il rilevamento possa essere offerta a altri paesi, non a scopo di lucro com-*

*merciale, bensì a partire da una convinzione sociale profonda, che è la base che motiva questo progetto dal suo inizio.*

*\* In collaborazione con il Bollettino svizzero del cancro*

## UN PROGETTO CON DIVERSI SOSTENITORI

Questo programma di prevenzione si integra nelle priorità del Ministero della Salute del Nicaragua che ha sottoscritto un accordo.

I partner della società civile che parteciperanno sono tre:

**PATH**, organizzazione con sede centrale negli USA, che ha un ufficio a Managua. Implementa diversi programmi di salute pubblica in paesi periferici. In questo progetto si occuperà dell'introduzione del test FAST/HPV, una tecnica molecolare che permette di identificare 14 tipi di HPV attraverso una prova rapida che ha un tempo di attesa di meno di 3 ore. Il programma cerca di integrare questa prova in tutto il sistema di salute nazionale, assicurando che con

una sola visita alla paziente può essere rilevato un eventuale tumore al collo dell'utero.

La **UICC** (Unione Internazionale contro il cancro), ONG leader e di riferimento a livello mondiale per tutte le associazioni del settore. In questo progetto sarà incaricata della formazione del personale necessario allo sviluppo del progetto.

**AMCA** (Associazione di aiuto medico al Centro America), ONG ticinese che lavora da 25 anni con progetti sanitari in Nicaragua. In questo progetto AMCA si occuperà del miglioramento del reparto di oncologia dell'Ospedale Bertha Calderón (a cui farà riferimento il programma per l'ospedalizzazione delle pazienti a cui sarà diagnosticato il tumore) e della formazione del personale clinico e comunitario del progetto. Per questo progetto AMCA dall'inizio dell'anno ha aperto un nuovo patrocinato "Una donna per amica", con il quale si potrà sostenere il progetto di AMCA volto a creare migliori condizioni di assistenza e di cura delle donne che si rivolgeranno all'Ospedale Bertha Calderón.



una  
donna  
per  
amica

**AMCA**

**Con un contributo unico o con un versamento regolare mensile di Fr. 20.- (Fr. 240.- annuali) sostenete il progetto o un patrocinato a favore di queste pazienti; "una donna per amica" che con il vostro aiuto appropfiterà di un intervento necessario a livello di struttura ospedaliera, ma che potrà disporre anche di piccoli spazi per lei: un luogo dove leggere o imparare a leggere in tranquillità, una sala per i lavori di cucito, una piccola biblioteca, un luogo dove potranno fermarsi i suoi figli e i suoi famigliari quando andranno a farle visita, un letto pulito e solo suo dove coricarsi.**

*Perché curarsi è anche diventare amici, "compartir", condividere, nella sofferenza. E il diritto alla salute è anche di queste donne e deve essere difeso da un sistema che esclude sempre più e che poco, o quasi nulla, offre alla crescita dell'individuo.*

**Per informazioni e sottoscrizioni rivolgersi a: [info@amca.ch](mailto:info@amca.ch) oppure tel. 091 840 29 03.**

**Per donazioni potrete utilizzare anche la polizza in allegato al Correo, specificando il nome del progetto. Grazie!**

## Grazie dal segretariato di AMCA!



Alla fine dell'anno è costume salutare, ringraziare e augurare. E il nostro pensiero va dunque a tutti coloro che durante quest'anno, ma anche negli anni più lontani, hanno voluto sostenerci ed aiutarci.

Il lavoro del segretariato dell'Associazione per l'aiuto medico al Centro America non sarebbe stato così stimolante ed efficiente senza il contributo di molti, fra i quali senza dubbio i membri del nostro Comitato. Ai nostri due presidenti, Marina Carobbio e Marco Marcozzi, va il nostro grazie per la grande pazienza, virtù forse oggi troppo in disuso, e la dedizione alla causa, nonostante i mille impegni, nonostante il tempo che fugge. A Franco Cavalli, lume ispiratore di AMCA, per i suoi continui stimoli e progetti, per le sue idee, per esserci sempre e comunque, per la sua grande umanità. Grazie a Isa Medici per la sua presenza critica, a Nadia Schumacher per il suo impegno e la sua partecipazione costante alle nostre attività, a Paolo Piattini e Paolo Ponzio per i loro contributi diretti ai progetti di AMCA, a Patrizia Froesch e Sophie Venturilli per il loro irrinunciabile contributo tecnico, ma soprattutto affettivo, ai nostri progetti medici.

Grazie ai dottori Maria Letizia Caccamo e Rossano Rezzonico, neonatologi, che da anni supervisionano e partecipano attivamente al progetto del reparto di neonatologia dell'Ospedale Bertha Calderón; grazie anche alla passione e al rigore di Ivo Dellagana nel seguire costantemente il progetto Barrilete de Colores.

E un grande grazie a chi collabora con noi continuamente, amorevolmente, simpaticamente; lo Studio grafico POP con Gabriele Croci per la grafica del Correo di AMCA, del materiale infor-

mativo, per le lettere e le fotografie, per essere sempre disponibile e amichevolmente presente con idee e suggerimenti sempre utili, e con la simpatia geniale di Corrado Mordasini.

Un grande grazie per chi in tutti questi anni ha prestato il suo lavoro volontario e ha voluto darci una mano; le volontarie e i volontari delle numerose edizioni della Festa al Castello, Marco Baudino che per molti anni ci ha aiutato ad organizzare eventi e concerti, i volontari dei mercatini di Natale e quelli per la raccolta della Moneta in Città. Grazie a Massimo Pedrazzini per le toccanti fotografie del calendario AMCA 2009 e ad Aldo Balmelli per le bellissime foto cubane della mostra "100% Cuba". Ringraziamo inoltre Françoise Gehring, Andrea Bordoli e Cristina Morinini per aver aderito con entusiasmo all'organizzazione per le prossime attività del 25esimo.

Grazie a Dorothy Prezza e a tutto il segretariato della FOSIT per il continuo ed amichevole sostegno, al comitato FOSIT e alla sua commissione tecnica. Un ringraziamento particolare a medi-Cuba-Suisse e all'Associazione Svizzera-Cuba con la quale abbiamo attivato numerose iniziative e a Federico Jauch, per la sua presenza sempre attiva e critica.

Grazie di cuore a tutti volontari ed ex-volontari di AMCA in Centro America. Il loro contributo ai progetti è stato di grande importanza, così come grande è stata la ricchezza scambiata in queste occasioni; amicizie, collaborazioni, aiuto e sostegno. Abbiamo poco spazio, ma li ricordiamo tutti nei nostri cuori, e in questi 24 anni sono stati davvero tanti!

Grazie ai nostri sponsor, a chi ha aderito alle nostre iniziative, a chi con piccoli e grandi contributi ha voluto sostenerci e ha partecipato alle nostre cause, ai nostri progetti e ai nostri sogni.

Un pensiero particolare alle madrine e

ai padrini dei progetti Barrilete de Colores, La Mascota, Bertha Calderón e "Una donna per amica". Con il loro costante affetto verso i nostri progetti, hanno reso possibile il loro sviluppo e il loro miglioramento.

Grazie alle nostre socie e ai nostri soci; sottoscrivendo l'adesione alla nostra associazione ci hanno dimostrato che non siamo soli a pensare, desiderare e agire per un mondo migliore e più solidale.

Infine grazie ai nostri partner in Nicaragua, al Direttore dr. Mejia, al dr. Baez e a tutto il personale medico, infermieristico e sociale dell'Ospedale La Mascota. Alla direzione, al personale medico e infermieristico dell'Ospedale Bertha Calderón e in particolare alla dottoressa Nieves Sanchez, primario di neonatologia per il suo grande impegno al progetto e la sua enorme dedizione verso i piccoli pazienti.

E grazie al Centro Scolastico Barrilete de Colores, a tutto il suo personale, all'associazione Ciplatonal responsabile delle attività pomeridiane del Centro, a Juana, Yanet, Ana e Yader per il giovane e rinnovato entusiasmo nella gestione del progetto.

Grazie alle istituzioni del Canton Ticino e della Confederazione per la loro importante partecipazione ai nostri progetti e alla Lega contro il Cancro che da anni sostiene il progetto all'Ospedale La Mascota.

Infine un pensiero e un ricordo a Carla Agustoni, che in tanti anni con la sua attività ha contribuito in modo fondamentale a che AMCA diventasse una rete di rapporti, collaborazioni, amicizie e solidarietà. Carla è sempre con noi.

**Grazie a voi tutti! Un caro augurio per un anno nuovo sereno e solidale.**

## Specchiati nella bellezza di donare speranza

Sono 50 i saloni di parrucchieri del Bellinzonese e Valli che hanno aderito con entusiasmo alla 3a edizione della manifestazione "Specchiati nella bellezza di donare speranza", organizzata da AMCA.

Dal 1° novembre al 31 dicembre 2009 ogni salone verserà Fr. 1.- per ogni cliente servita e distribuirà informazioni sui progetti di AMCA. In questo modo, se lo desidera, anche la cliente potrà partecipare alla raccolta di fondi, versando il suo contributo.

Quest'anno i soldi raccolti andranno a favore dei progetti di AMCA nel reparto di neonatologia dell'ospedale Bertha Calderón di Managua.

Ringraziamo di cuore tutti i gerenti e le loro clienti che partecipano a questa importante azione di informazione e di sensibilizzazione.

Di seguito la lista dei saloni che hanno aderito all'iniziativa:

**Punto a capo** - via Codeborgo 7 - Bellinzona  
**Salone Onny** - via Varesca 4 - Bellinzona  
**Salone Michelle** - via Centrale 7 - Bellinzona Daro  
**Salone Bijou** - via S. Gottardo 62 - Bellinzona  
**Salone For You** - via san Giovanni 9 - Bellinzona  
**Salone Walter** - via san Gottardo 27 - Bellinzona  
**Salone Rosa** - via Giuseppe Motta 4 B - Bellinzona  
**Salone Luce** - via Zorzi 39 - Bellinzona  
**Salone New Age** - via Pratocarasso 26 - Bellinzona  
**Salone Manu** - via Dogana 12 - Bellinzona  
**Salone Ypsilon** - via Rodari 3 - Bellinzona  
**Salone Patty** - viale Guisan - Bellinzona  
**Salone Leon d'Oro** - vis a vis Stazione - Bellinzona  
**Salone Zoppis** - piazza Indipendenza - Bellinzona  
**Salone Azalea** - via Giuseppe Motta 2 - Bellinzona  
**Salone Violet Hairstyling** - Monte Carasso

**Okrim Studio** - via Lucomagno 6 - Biasca  
**Salone Fata** - via Lucomagno 37 - Biasca  
**Coiffure Lui e Lei** - via Lucomagno 12 - Biasca  
**Salone Doris** - via Pedemonte 2 - Biasca  
**Salone Jolie** - Malvaglia  
**Salone Il Cigno** - Cresciano  
**Salone Paris** - via Molinazzo 58 - Arbedo  
**Salone Luisa** - via Molinazzo 54 - Arbedo  
**Salone Vanity** - via san Gottardo 10 - Castione  
**Salone Monica Style** - via Cantonale 5 - Castione  
**Salone Gioia** - via Matro - Lumino  
**Il Bello delle donne** - via Monte Ceneri 4 - Giubiasco  
**Salone Style da Rita** - via Olgiati 8 - Giubiasco  
**Salone Acquario** - Largo Olgiati 73 - Giubiasco  
**Salone Anna** - via Borghetto 6 - Giubiasco  
**Coiffeure Angel** - viale Stazione 11 - Giubiasco  
**Salone Onda magica** - viale Olgiati 32 - Giubiasco  
**Parrucchiere Flavio** - via Olgiati 4 - Giubiasco  
**Salone Laura Mottini** - via Berta - Giubiasco  
**Salone Charme** - piazza Grande 53 - Giubiasco  
**Compagnia della Bellezza** - viale Oliati 20 - Giubiasco  
**Istituto di bellezza Arlette** - Giubiasco  
**Salone Stefi** - Giubiasco  
**Salone Lunini** - Largo Oliati 69 - Giubiasco  
**Salone Michela** - via Borghetto 5 - Giubiasco  
**Istituto estetico Art Line** - via Linoleum 6 - Giubiasco  
**Salone Simona** - via alle Scuole 4 - Sementina  
**Salone Stile libero** - via Fortino 24 - Sementina  
**Salone Anna** - via Locarno 18 - Sementina  
**Salone Claudia** - centro Pramulino - Sementina  
**Salone da Pina** - S. Antonino  
**Salone Onda Blu** - S. Antonino  
**Salone Silvana** - S. Antonino  
**Salone Piccolo Mondo** - via in Paes 73 - Quartino

### Numeri estratti lotteria AMCA 2009 (Estrazione del 24 novembre 2009)

1° premio 29'780 / 2° premio 7'809 / 3° premio 2'813 / 4° premio 24'949 / 5° premio 23'351 / 6° premio 4'383 /  
7° premio 20'915 / 8° premio 226 / 9° premio 2'415 / 10° premio 29'179 / 11° premio 22'342 / 12° premio 2'782 /  
13° premio 25'951

Bollettino trimestrale informativo  
per i soci di AMCA  
Numero 4  
Editore  
AMCA  
via Sartori 17 - 6512 Giubiasco  
info@amca.ch  
Tiratura  
4'200 copie



**AMCA**  
Associazione di aiuto medico al Centro America

AMCA  
cp 503 - Via Sartori 17 - 6512 Giubiasco  
Tel. 091 840 29 03 - Fax 091 840 29 04 - info@amca.ch  
CCP 65-7987-4

[www.amca.ch](http://www.amca.ch)